

Vaccini, ripartono i medici di base Scontro sulla campagna in Liguria

Polemica in consiglio regionale, l'opposizione attacca. Toti al governo: serve una programmazione seria

GENOVA

Il contagio in Liguria continua a mantenersi piuttosto stabile, con una tendenza all'aumento della diffusione del Covid per ora non accentuata. Ma nel giorno in cui i medici di famiglia tornano a somministrare il vaccino AstraZeneca, è la campagna vaccinale a tenere banco nella politica, con una seduta fiume del Consiglio regionale in cui non sono mancate critiche e stoccate tra maggioranza e opposizione.

LA RIPRESA DEI MEDICI DI FAMIGLIA

La ripresa delle somministrazioni del farmaco AstraZeneca da parte dei medici di famiglia si sente, nei numeri delle dosi inoculate ieri in Liguria. Nel bollettino aggiornato al primo pomeriggio i vaccini segnalati erano 4166 (2916 tra Pfizer e Moderna e 1250 del farmaco anglo-svedese) ma in serata «siamo saliti a 7071 dosi, di cui

2090 di AstraZeneca, e di questo passo ci avviciniamo alle 45 mila dosi settimanali» annuncia il presidente della Regione, Giovanni Toti. Oltre alle somministrazioni i medici di famiglia hanno ripreso a prenotare, con 67599 liguri che hanno avuto un appuntamento tra categorie prioritarie e vulnerabili.

Da ieri sera, inoltre, è partita la prenotazione sul sito ad hoc dei cittadini tra 79 e 75 anni con seimila prenotazioni nei primi quindici minuti. Ma nel giorno in cui sono state somministrate più dosi quotidiane di vaccino, proprio la gestione dell'immunizzazione dei liguri è stata al centro di contese politiche.

BATTAGLIA IN CONSIGLIO REGIONALE

Agone dello scontro il Consiglio regionale, convocato in una sessione straordinaria e monotematica, proprio sul tema del vaccino. Le opposizioni



I medici di famiglia hanno ripreso le vaccinazioni

FORNETTI

294

i nuovi contagiati
in Liguria
con 2334 tamponi
e 1418 test rapidi

15

l'incremento
degli ospedalizzati
In totale sono 660,
58 in terapia intensiva

hanno puntato l'attenzione sui numeri da bassa classifica della Liguria, per quanto riguarda il rapporto tra le dosi somministrate e quelle consegnate (ieri il report governativo fissava la Liguria al penultimo posto, con il 71%). «La gestione della campagna è un flop», ha denunciato il capogruppo Pd, Luca Garibaldi, mentre M5S e Lista Sansa hanno presentato un ordine del giorno, approvato all'unanimità, che impegna la giunta a istituire «liste di riserva» per somministrare i vaccini anti Covid prenotati ma non somministrati a fine giornata. La proposta ha ottenuto il parere favorevole del governatore, che ha rigettato le accuse: «Se è vero che la Liguria è al 71% dei vaccini anti Covid somministrati sui consegnati, siamo al 90% dei vaccini di tipo freeze ovvero quelli destinati agli ultra ottantenni. Siamo invece molto più indietro per i vaccini Astra-

Zeneca per ragioni organizzative». E Toti non ha lesinato bordate anche al governo. «Più che di una task force abbiamo bisogno dal governo di una programmazione seria e rispettata dei vaccini che arriveranno». Oltre a una proposta di Ferruccio Sansa per «vaccinare i tanti stranieri presenti in Liguria, per tutelare loro e chi potrebbe contagiarsi», l'opposizione ha chiesto a gran voce la nomina di un assessore ad hoc per la sanità, delega gestita dal presidente. «Anche con 20 assessori, mi sarei comunque assunto la responsabilità di guidare la sanità, perché è compito di chi riceve i voti dei cittadini».

I DATI DEL CONTAGIO

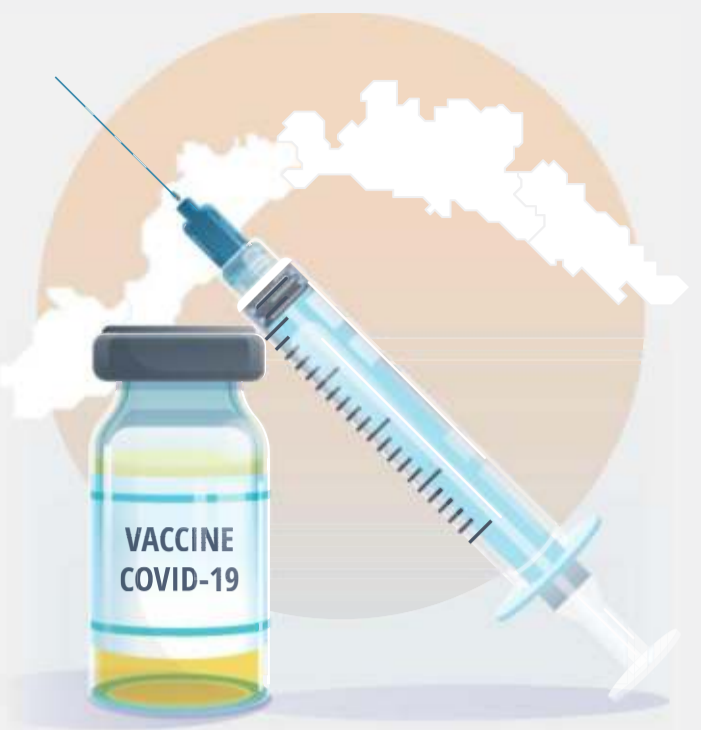
Al di là delle polemiche sui vaccini, i numeri del contagio dimostrano come il Covid non allenti la presa. I nuovi positivi in Liguria ieri sono stati 294 su 3752 tamponi (2334 molecolari e 1418 antigenici) con un tasso di positività in crescita al 7,8% (domenica era al 7,3%) appena più basso della media nazionale (8,1%). Cresce il numero dei ricoveri (660, +15 in un giorno) di cui 58 in terapia intensiva (uno in meno rispetto a domenica). Le vittime registrate sono 8, di età compresa tra i 71 e i 95 anni: il totale dei decessi da inizio emergenza sale a 3803. —

M. D. F. / E. ROS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi si vaccina e come in Liguria

| Categoria | Tipo di vaccino  | Da quando  | Come si prenota  | Dove riceve il vaccino  |
|---|---|---|---|--|
| Lavoratori della sanità | Pfizer/Moderna | 27 dicembre 2020 | Liste interne di ospedali e Asl | Ospedali, sedi Asl |
| Rsa - ospiti e lavoratori | Pfizer/Moderna | 27 dicembre 2020 | Nessuna prenotazione | Direttamente nelle Rsa |
| Anziani over 80 | Pfizer/Moderna | 12 febbraio 2021 | Call center, Cup, sistema informatico, farmacie, medici di base | Ospedali, sedi Asl |
| Pazienti "fragili" under 70 | AstraZeneca | 15 marzo - sospeso, riprende il 22 marzo | Medici di base | Hub distrettuali dei medici di base, farmacie |
| Pazienti "ultrafragili" | Pfizer/Moderna | 17 marzo 2021 | Segnalazione medico di base, convocazione Asl | Ospedali, sedi Asl, grandi hub (dal 29 marzo) |
| Fascia età 70-79 anni | AstraZeneca | Tra i 75 e i 79 anni da lunedì 22 marzo. Tra i 74 e i 70 anni dal 29 marzo | Call center, Cup, sistema informatico, farmacie | Ospedali, grandi hub (dal 29 marzo), sedi delle farmacie (dal 29 marzo) |
| Lavoratori della scuola - Polizia locale | AstraZeneca | 15 marzo - sospeso, ripreso il 22 marzo | Medici di base | Hub distrettuali dei medici di base, farmacie (dal 29 marzo) |
| Altre categorie professionali (Forze dell'ordine, Vigili del fuoco, Università) | AstraZeneca | 15 marzo - sospeso, ripreso il 19 marzo | Liste gestite dalle organizzazioni e dalla medicina del lavoro | Caserme, sedi proprie |



L'EGO - HUB

Coinvolte 90 mila persone tra i 75 e i 79 anni: dalle 23 di ieri raccolte in 15 minuti 6 mila richieste. Oggi al Gaslini il via per malati di fibrosi cistica

Scattate le prenotazioni per gli under 80 Appuntamenti bis dei prof: un mese di attesa

IL CASO

Mario De Fazio
Emanuele Rossi / GENOVA

Partenze "intelligenti" per i vaccini, ora tocca agli under 80. Si parte con i liguri tra i 75 e i 79 anni: quasi 90 mila persone. Il metodo si è rivelato convincente, almeno dal punto di vista della tenuta del sistema informatico. E allora si ripete: ieri notte alle 23, (come era avvenuto per gli over 80), i tecnici di Liguria digitale dalla sede degli Erzelli hanno dato l'ok ad accettare le prenotazioni dal portale prenotovaccino.regione.liguria.it.

Oggi e domani non sarà possibile prenotare altre prestazioni al Cup

guria.it. e nei primi 15 minuti sono arrivate 6000 prenotazioni. Questa volta però nessuna confusione sulla fascia di età: può prenotare chi è nato dal 1 gennaio 1942 al 31 dicembre 1946, cioè la fascia 75-79 anni. Una fascia che in Liguria conta (dato Istat) ben 88.000 persone.

LE ISTRUZIONI E LE DATE

Per prenotare è necessario avere tessera sanitaria e codice fiscale. A chi prenota verranno offerte tutte le sedi che hanno comunicato le proprie disponibilità e agende a Liguria digitale: ci sarà quindi anche l'Hub della Fiera, dove si punta a fare 1000 vaccini al giorno per i settantenni, ma sarà attivo solo dal 29 marzo. Si potrà andare anche negli

ospedali, nelle case della salute e nei punti vaccinali gestiti dalle farmacie, che però non sono ancora prenotabili (verranno inserite nel fine settimana).

PREVISTI 15 MILA POSTI A SETTIMANA

Da questa mattina invece si potrà prenotare anche via Cup (anche dalle farmacie), numero verde (800 938818) e sportelli Cup, che saranno dedicati oggi e domani esclusivamente alle prenotazioni dei vaccini. La capacità massima per il sistema informatico è di gestire sino a 3000 operazioni in contemporanea. Per gli ultraottantenni, una cifra che non è mai stata raggiunta. Ma è possibile che gli under 80 siano più avvezzi alla tecnologia e si rivolgano di più alla prenotazione via computer. C'è da aspettarsi che gli appuntamenti vadano già a sfiorare il mese di maggio: la disponibilità di posti a sistema sarà di circa 15 mila dosi settimanali, per questa categoria, almeno sino a quando (fine maggio) non saranno ultimate le vaccinazioni degli ultraottantenni. Per quanto riguarda le persone tra i 70 e i 74 anni (classe 1947-1951), che sono ancora di più (si stima circa 100 mila in Liguria) non si partirà con le prenotazioni prima di lunedì 29 marzo, con le stesse modalità: online dalle 23 del lunedì e poi tutti gli altri canali.

ASTRAZENECA, POCHE DISDETTE

Intanto, sono ripartite le prenotazioni tramite i medici di base per le categorie fragili (sotto i 70 anni) e il mondo della scuola. I prenotati tramite questo canale sono arrivati a quota 83.066, di cui 67.549 rientrano nelle cate-



Vaccini agli anziani

FORNETTI

gorie appena citate, e che possono essere vaccinati con AstraZeneca dal proprio medico di famiglia. Gli altri 26604 sono pazienti considerati estremamente vulnerabili, che prenotano tramite questo canale ma a cui vanno somministrati farmaci di tipo freeze (Pfizer o Moderna) che non possono essere inoculati (per le modalità di conservazione a bassissima temperatura) dal medico della mutua. I circa 11.000 appuntamenti saltati la scorsa settimana vengono riprogrammati in questi giorni ma il termine dei 15 giorni indicato dalla Regione si riferisce al termine per la riprogrammazione, non alla data della vaccinazione, che invece rischia di finire alle calende greche: ci so-

8200. Il Gaslini è pronto a partire oggi con la vaccinazione anti Covid 19 dei primi pazienti ultrafragili cominciando da quelli affetti da fibrosi cistica e relativi caregiver seguiti dall'ospedale pediatrico genovese. I pazienti con fibrosi cistica seguiti dal Gaslini sono complessivamente 275, dei quali 189 con età superiore ai 16 anni, per una popolazione da vaccinare, caregiver e conviventi compresi, di circa 700 persone. Le altre categorie di pazienti rientranti in questa tipologia sono: onco-ematologici, nefrologici, diabetici, immunologici, reumatologici, cardiopatici e gastroenterologici. In tutti i casi, i medici dei centri special-

Il consiglio regionale approva la proposta Pd per vaccinazioni sui luoghi di lavoro

stici del Gaslini che hanno in cura i pazienti provvederanno a contattare i pazienti e le loro famiglie per programmare direttamente la vaccinazione.

PROTOCOLLO PER I LUOGHI DI LAVORO

Il consiglio regionale ha inoltre approvato un ordine del giorno (presentato dal Pd) che impegna la giunta ad attivarsi rapidamente affinché sia predisposto anche in Liguria uno specifico protocollo, in accordo con le associazioni datoriali, sindacati e associazioni dei medici del lavoro, per organizzare le vaccinazioni nei luoghi di lavoro. Sinora solo le realtà industriali più grandi, come Ansaldo, hanno affrontato il tema. —

83.066

i liguri che si sono fin qui prenotati attraverso il sistema dei medici di medicina generale per essere vaccinati nei prossimi mesi in Liguria

67.549

i pazienti che si sono prenotati tramite il proprio medico di base e che rientrano o nelle categorie prioritarie (corpo docente e non docente della scuola, volontari di Protezione Civile, dipendenti degli uffici giudiziari, vigili urbani) oppure sono considerati pazienti vulnerabili

26.604

gli estremamente vulnerabili che hanno prenotato fin qui tramite il medico di famiglia ma a cui la dose di vaccino non sarà somministrata dagli stessi medici di famiglia. Per questi pazienti, infatti, è obbligatorio adoperare farmaci Pfizer o Moderna (e non AstraZeneca) che i medici di famiglia non possono inoculare

700

i pazienti affetti da fibrosi cistica e i loro caregiver (le persone che se ne prendono cura) per i quali da oggi, all'ospedale pediatrico Gaslini, partirà la vaccinazione. Avendo una particolare patologia, inserita dal piano nazionale vaccinale tra quelle che presentano più rischi legati al Covid, sono considerati pazienti estremamente vulnerabili